



Dog Days (2018)

Tra l'aggraziato e lo stucchevole, una commedia corale sulla capacità unica dei cani di amare, farsi amare e far amare.

Un film di Ken Marino con Nina Dobrev, Vanessa Hudgens, Adam Pally, Eva Longoria, Rob Corddry. Genere Commedia durata 112 minuti. Produzione USA 2018.

Uscita nelle sale: giovedì 13 settembre 2018

A Los Angeles un gruppo di persone si incontra grazie all'amore per i cani.

Paola Casella - www.mymovies.it

Ruth partorisce due gemelli e affida il suo cane Charlie al fratello Dax, musicista squattrinato che abita in uno stabile in cui i cani non sono ammessi. Tara è una cameriera che non sa che direzione imprimere alla sua vita, e poiché è innamorata del bel veterinario Michael non si accorge delle attenzioni del tenero Garrett. Elizabeth è la conduttrice di un talk show che proietta sul cane Sam tutta la sua delusione nell'essere stata tradita dal proprio compagno e vive con insofferenza la presenza del co-conduttore Jimmy, campione di football americano e maschio alfa. Grace e Kurt adottano una bambina imperscrutabile che sembra aprirsi al loro affetto solo attraverso un carlino trovatello, la dolcissima Mabel. Ma Mabel appartiene ad un anziano vedovo il cui unico contatto con il mondo è Tyler, il ragazzo che gli consegna le pizze a domicilio e che cerca di aiutarlo a ritrovare la cagnolina scomparsa.

In una Los Angeles perennemente assolata e ridente le storie di questi personaggi sono destinate ad incrociarsi, e spesso il punto di collegamento è l'amico a quattro zampe che ognuno di loro possiede.

'Dog Days' è una commedia corale che ha come filo conduttore l'amore per i cani e la loro capacità di creare connessioni con e fra gli esseri umani. Il prototipo è quello della commedia polifonica alla Garry Marshall, ma qui non c'è la scrittura intrisa di conoscenza del mezzo cinematografico (e televisivo) di Marshall, né la sottile ironia con cui il regista di "Pretty Woman" sapeva colorare le sue favole.

La regia di 'Dog Days' è di Ken Marino, attore passato dietro la cinepresa, e la sceneggiatura è di sua moglie Erica Oyama: entrambi si collocano nella fascia B della commedia americana, e anche il cast, del quale fanno parte Eva Longoria, Vanessa Hudgens e Nina Dobrev, è di secondo livello. Ad alcune scene dotate di grazia si alternano sequenze stucchevoli e sentimentalismi da romanzetto rosa, e il modo in cui si incrociano i vari episodi è a volte astuto, altre al limite dell'improbabile. Ma il messaggio centrale piacerà ai cinofili (più che ai cinefili): i cani allargano il cuore e ampliano la comprensione di quale sia la natura profonda dell'amore, che accoglie, perdona e dona incondizionatamente, proprio come fanno i migliori amici dell'uomo.

In un Paese dove si fanno sempre meno bambini e dove i negozi di accessori per cani stanno rimpiazzando quelli di corredi per neonati (come ha notato tempo fa Papa Francesco), il cuore e il collante di famiglie variegata e sempre più inclini a sparpagliarsi diventa l'animale domestico più legato alla casa e più naturalmente portato alla fedeltà verso il padrone. Non a caso uno degli episodi è proprio dedicato alla possibilità di fidarsi di un altro essere vivente, in questo mondo di labili lealtà.